

PUBBLICHIAMO IL CALENDARIO DELLE GARE DEL CAMPIONATO DILETTANTI DI PROMOZIONE - ANNO 1968-1969 AL QUALE PARTECIPA L'UNIONE SPORTIVA "ASTREA" RAPPRESENTATIVA DEL CORPO AA. CC.



1. giornata: Montefiascone-Stefer; Tor di Quinto-Allumiere; Pro Tivoli-E. Mancini; Ladispoli-Fregene; Almas-Tivoli; La Gioia-Astrea; Atac-Rieti; Omi-Bolsena.

2. giornata: Stefer-Omi; Allumiere-Montefiascone; E. Mancini-Tor di Quinto; Fregene-Pro Tivoli; Tivoli-Ladispoli; Astrea-Almas; Rieti-La Gioia; Bolsena-Atac.

3. giornata: Stefer-Allumiere; Montefiascone-E. Mancini; Tor di Quinto-Fregene; Pro Tivoli-Tivoli; Ladispoli-Astrea; Almas-Rieti; La Gioia-Bolsena; Omi-Atac.

4. giornata: Allumiere-Omi; E. Mancini-Stefer; Fregene-Montefiascone; Tivoli-Tor di Quinto; Astrea-Pro Tivoli; Rieti-Ladispoli; Bolsena-Almas; Atac-La Gioia.

5. giornata: Allumiere-E. Mancini; Stefer-Fregene; Montefiascone-Tivoli; Tor di Quinto-Astrea; Pro Tivoli-Rieti; Ladispoli-Bolsena; Almas-Atac; Omi-La Gioia.

6. giornata: E. Mancini-Omi; Fregene-Allumiere; Tivoli-Stefer; Astrea-Montefiascone; Rieti-Tor di Quinto; Bolsena-Pro Tivoli; Atac-Ladispoli; La Gioia-Almas.

7. giornata: E. Mancini-Fregene; Allumiere-Tivoli; Stefer-Astrea; Montefiascone-Rieti; Tor di Quinto-Bolsena; Pro Tivoli-Atac; Ladispoli-La Gioia; Omi-Almas.

8. giornata: Fregene-Omi; Tivoli-E. Mancini; Astrea-Allumiere; Rieti-Stefer; Bolsena-Montefiasco-

ne; Atac-Tor di Quinto; La Gioia-Pro Tivoli; Almas-Ladispoli.

9. giornata: Fregene-Tivoli; E. Mancini-Astrea; Allumiere-Rieti; Stefer-Bolsena; Montefiascone-Atac; Tor di Quinto-La Gioia; Pro Tivoli-Almas; Omi-Ladispoli.

10. giornata: Tivoli-Omi; Astrea-Fregene; Rieti-E. Mancini; Bolsena-Allumiere; Atac-Stefer; La Gioia-Montefiascone; Almas-Tor di Quinto; Ladispoli-Pro Tivoli.

11. giornata: Tivoli-Astrea; Fregene-Rieti; E. Mancini-Bolsena; Allumiere-Atac; Stefer-La Gioia; Montefiascone-Almas; Tor di Quinto-Ladispoli; Omi-Pro Tivoli.

12. giornata: Astrea-Omi; Rieti-Tivoli; Bolsena-Fregene; Atac-E. Mancini; La Gioia-Allumiere; Almas-Stefer; Ladispoli-Montefiascone; Pro Tivoli-Tor di Quinto.

13. giornata: Astrea-Rieti; Tivoli-Bolsena; Fregene-Atac; E. Mancini-La Gioia; Allumiere-Almas; Stefer-Ladispoli; Montefiascone-Pro Tivoli; Omi-Tor di Quinto.

14. giornata: Omi-Rieti; Bolsena-Astrea; Atac-Tivoli; La Gioia-Fregene; Almas-E. Mancini; Ladispoli-Allumiere; Pro Tivoli-Stefer; Tor di Quinto-Montefiascone.

15. giornata: Rieti-Bolsena; Astrea-Atac; Tivoli-La Gioia; Fregene-Almas; E. Mancini-Ladispoli; Allumiere-Pro Tivoli; Stefer-Tor di Quinto; Montefiascone-Omi.

Due reti per porta

ASTREA: Panei; Fabrazzo Carpentini; Piccolo, Candidi, D'Ezio; Genovi, Dell'Otto, Ghezzi, Branchesi, Gentilucci. (All. Antonini).

MANCINI: Zucchi; Fabiani; Fabbri; Francioni, Arcadi, Di Lullo; Tossio, Valgiusti, Sbrolli, Pallotta, Carassari. (All. Melchiorri).

Arbitro: Cecchini.

Marcatori: al 29' Gentilucci, al 30' Sbrolli; nella ripresa al 5' Ghezzi, al 42' Fabbri su rigore.

Note: al 31' è stato espulso per proteste Valgiusti; cielo coperto con continue raffiche di vento, terreno in buone condizioni, calci di angolo 5-4 per il Mancini.

C'è voluto un calcio di rigore a tre minuti dal termine per permettere al Mancini di riequilibrare le sorti dell'incontro che fino a quel momento, visto l'andamento del gioco, aveva ampiamente meritato.

I padroni di casa hanno disputato una partita opaca, senza nerbo, dando l'impressione di giocare per onor di firma.

Per lunghi tratti, specialmente nel primo tempo, hanno dovuto subire la pressione avversaria e buon per loro che ai tirrenici è mancato lo stoccatore, altrimenti le cose si sarebbero messe veramente male.

Oggi ai ministeriali è mancato il centrocampista dove Branchesi sembrava un pesce fuor d'acqua e Dell'Otto ha giocato a corrente alternata; ovvio che l'attacco rimasto isolato, è vissuto sugli spunti personali di Gentilucci e Ghezzi.

Di contro la squadra ospite si è distinta per la determinazione con cui ha cercato di conseguire un risultato utile e non si è data per vinta neppure quando ha dovuto giocare in dieci per l'espulsione di Valgiusti per proteste.

I ragazzi di Melchiorri, per quello che hanno mostrato di buono oggi, non meritano di certo l'attuale posto in classifica e se riusciranno ad esprimere le loro reali capacità, disputeranno un bel finale di campionato, almeno questo è il nostro augurio.

Infine è da notare che per tutti i novanta minuti, raffiche di vento hanno disturbato notevolmente lo

andamento del gioco, imprimendo alla palla traiettorie impensabili, naturalmente rendendo molto arduo il lavoro dei portieri.

Al 29' l'Astrea si porta in vantaggio: Dell'Otto effettua verso la porta avversaria un tiro senza pretese, la palla rimbalza per terra ingannando Zucchi il quale riesce a deviare di testa, ma appostato si trova Gentilucci che non ha alcuna difficoltà ad insaccare a porta vuota. Ancora non avevamo terminato di trascrivere sul nostro taccuino tale azione che gli ospiti pareggiano: Fabiani discende sulla destra e crossa, a volo di testa Sbrolli batte Panei. 1-1.

Nella ripresa al 5' un difensore ospite effettua un passaggio indietro troppo corto, la palla è stoppata da Ghezzi che a volo batte Zucchi. Al 42' per un netto fallo di mano di Dell'Otto il Mancini usufruisce di un calcio di rigore. Dagli undici metri tira Fabbri e segna. 2-2. Null'altro da segnalare fino al termine dell'incontro.

Michele Maglietta



in casa dell'Astrea

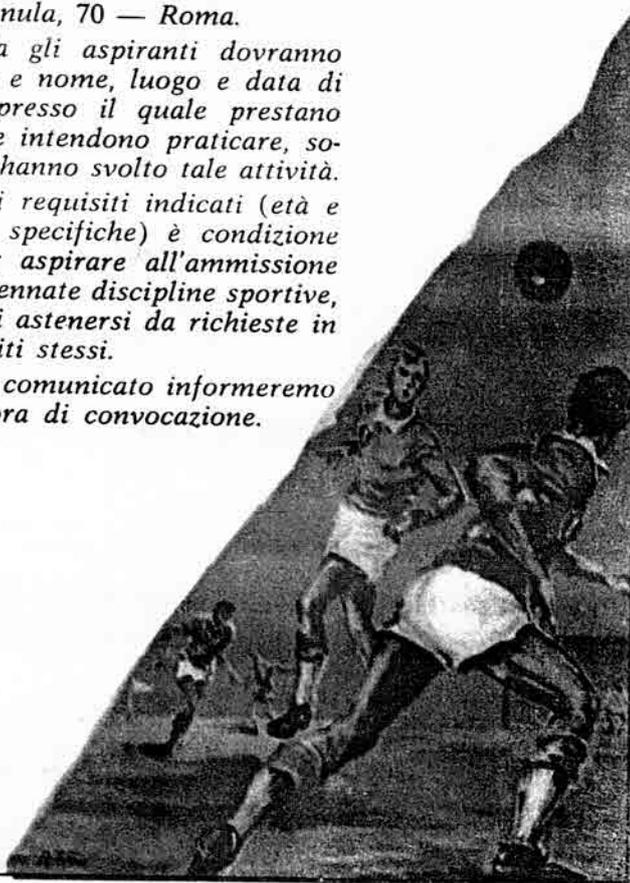
In adempimento delle precise, superiori disposizioni, a suo tempo impartite da S.E. Manca, instancabile animatore delle discipline sportive in seno al Corpo degli Agenti di Custodia, il Consiglio direttivo dell'U.S. Astrea, nella sua ultima seduta, ha deliberato la costituzione delle sezioni "Judd" e "Pallacanestro".

Nel dare la notizia che sicuramente sarà accolta con l'entusiasmo con cui l'abbiamo accolta noi, informiamo che l'U.S. Astrea, nostro tramite, invita i giovani agenti nati dal 1-1-50 al 1-1-46 che abbiano praticato gli sport anzidetti, ad inviare domanda per una prova selettiva indirizzando a U.S. Astrea — Via Arenula, 70 — Roma.

Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare cognome e nome, luogo e data di nascita, istituto presso il quale prestano servizio, sport che intendono praticare, società per la quale hanno svolto tale attività.

Il possesso dei requisiti indicati (età e capacità tecniche specifiche) è condizione indispensabile per aspirare all'ammissione alla pratica delle cennate discipline sportive, per cui si prega di astenersi da richieste in assenza dei requisiti stessi.

Con successivo comunicato informeremo del giorno e dell'ora di convocazione.



Sconfitto in casa il Tivoli

ASTREA: Panei, Cialdi, Carpen-
ti, Piccolo, Candidi, D'Ezio, Ghez-
zi, Dell'Otto, Gentilucci, Branche-
si, Pierucci; (12. giocatore Olivie-
ri - allen.: Antonini).

TIVOLI: Marinucci, Sebastia-
ni II, Felici, Fabiani, Gallone,
Strafonda, Sebastiani I, Benciven-
ga, Donati, De Nicolò, Urbani;
(12. Pandolfi - allen.: Mattei).

Arbitro: Benvenuti, di Roma.
Reti: nel primo tempo, al 16'
Pierucci; nel secondo tempo, al 5'
Bencivenga, al 20' Piccolo.

Note: al 26' del secondo tempo
espulso Gallone.

Tivoli, 15 dicembre

Ormai il « Ripoli » è diventato
terra di conquista e così anche
l'Astrea ha portato via i due pun-
ti in palio, ma la sua vittoria non
è stata delle più limpide e c'è
voluto l'intervento dell'arbitro
Benvenuto, che ha annullato allo

scadere della partita un gol di Fe-
lici apparso regolare, in seguito
a mischia in area romana. Ma
ormai la sfortuna che dall'inizio
del campionato si accompagna al
cammino del Tivoli sembra pro-
prio non voler abbandonare i ti-
burtini. L'impegno dei locali spes-
so è commovente ma l'ardore
agonistico col quale cercano di
supplire alla scarsità tecnica e
alla mancanza di un organico di
giocatori adatti alla categoria di
promozione non è sufficiente per
acquisire risultati utili. Comunque,
la speranza è sempre l'ultima a
morire.

Per quanto riguarda la cronaca
l'Astrea si portava in vantaggio
al 16' del primo tempo con Pie-
rucci. L'azione partiva da Ghez-
zi che, dal limite dell'area e spo-
stato sulla destra, mandava la sfer-
ra a colpire la traversa; la palla

ricadeva al centro dell'area tibur-
tina, dove era bene appostato Pie-
rucci; questi era lesto a disten-
dersi in avanti e di testa infilava
in rete.

Il Tivoli perveniva al pareggio
al 5' del secondo tempo ad opera
di Bencivenga che da venti metri
circa, a conclusione di un'azione
personale, lasciava partire un bol-
lide che superava nettamente
Panei.

Al 20' l'Astrea tornava in van-
taggio con un gol segnato da fuori
area da Piccolo. Dell'Otto si incar-
icava di battere una punizione
facendo pervenire la palla al me-
diano, il quale, con un rasoterra,
insaccava alla destra di Marinuc-
ci, al 26' l'arbitro espelleva Gal-
lone reo di un fallo ai danni di
D'Ezio. Al 45' l'episodio del gol
annullato e quindi la fine. Impre-
ciso l'arbitraggio.

Astrea
Montefiascone

5
1

ASTREA: Panei, Fabranazzo,
Gerardi, Pappalardo, Candidi,
D'Ezio, Genovio, Dell'Otto, Genti-
lucci, Branchesi, Pierucci. (Alle-
natore: Antonini).

MONTEFIASCONE: Carli; Maz-
zetti, Orlolesi; Chiricozzi, Tur-
chetti, Mauri; Santini, Cipriani,
Dei Svaldi, Cannavacciuolo, Raba-
lini. (Allenatore: Spadaro).

ARBITRO Serpa.

MARCATORI: nel primo tempo
al 27' Branchesi; nel secondo
tempo al 7' Gentilucci, al 15' Dei
Svaldi, al 22' Gentilucci, al 28'
40' Pierucci.

Dopo la sconfitta di domenica
scorsa la squadra di Antonini si
è ripresa travolgendo il Monte-
fiascone.

L'Astrea ha messo in luce l'ot-
tima vena dell'ala Pierucci che ha
anche segnato ed il mediano
D'Ezio che è stato il regista della
squadra.

Già dall'inizio della partita i
ministeriali hanno messo in diffi-
ciltà la difesa avversaria che ha
poi denunciato grosse manchevo-
lezze. Ed al 27' del primo tempo
l'Astrea concretizzava lo sforzo
iniziale con una bella rete della
mezzala Branchesi.

Nel finale del primo tempo l'at-
tacco del Montefiascone impegna-
va il portiere avversario che per-
ò si disimpegnava agevolmente.

Nella ripresa, dopo una sfu-
riata iniziale della squadra ospite;
era di nuovo la squadra di
Antonini a raddoppiare con il suo
centravanti con la complicità del-
la difesa avversaria.

Al 15' il Montefiascone appro-
fittando di una momentanea me-
nomazione della squadra avver-
saria riduceva le distanze con il
centravanti Dei Svaldi.

Al 22' un clamoroso buco della
difesa ospite permette al cen-
travanti Gentilucci di siglare la
terza rete e pochi minuti più tar-
di la mezzala trovava il
portiere avversario fuori posizione
e lo infilava di precisione.

Con la quinta rete dell'Astrea,
siglata dall'ottimo Pierucci, si
chiudeva una partita divertente e
piena di emozioni.

★ BRANCHESI

15/12/68

Due gol di Rosica nel 1. tempo decidono uno scialbo incontro

ASTREA: Pani; Cacciatori, Gerardi; Nitti, Candidi, D'Ezio; Genovi, Piccolo, Ghezzi, Dell'Otto, Gentilucci. (Allen. Antonini).

RIETI: Esposito; Aureli, Formichetti; Rucci, Paris, Appicciutoli; Montagnini, Marini, Rosica, Tomassoni, Bracci. (Allenatore Alberici).

Arbitro: Panarisi di Roma.
Reti: Rosica al 27' ed al 41' del primo tempo.

Note: ammonito Dell'Otto; espulso Rucci al 44' del secondo tempo; lievi incidenti a Tomassoni e Rosica. Calci d'angolo 3 a 2 per l'Astrea.

Rieti, 11 maggio

Ad un primo tempo a tratti anche piacevole il Rieti ha accoppiato una ripresa deludente caratterizzata da una incomprensibile apatia di Tomassoni che aveva, fino al 10' del secondo tempo, costruito azioni su azioni dando al gioco amaranto-celeste un tono molto incisivo.

Gli ospiti, a parte le continue scorrettezze dei due terzini, non hanno mai eccessivamente impensierito la difesa reatina tranne che nel secondo tempo in un paio di occasioni su tiri di Gentilucci e di Ghezzi, Esposito si esibiva in due ottimi interventi a terra.

Si iniziava in perfetto orario sotto un sole cocente. Batteva il calcio d'avvio l'Astrea e, malgrado gli sforzi di Ghezzi e compagni non riusciva ad oltrepassare la consistente difesa reatina ben registrata dal libero Paris e dai sempre attenti terzini Aureli e Formichetti. Il centrocampo era tenuto saldamente da Rucci mentre Tomassoni manovrava da mezza punta lanciando, con precisi passaggi, continuamente le ali ed il filtrante Rosica.

Al 27' la prima rete dei reatini. Quasi sulla linea di fondo alla destra di Pani, Tomassoni vinceva un ennesimo duello con Gerardi, un coriaceo quanto falloso terzino. Tomassoni, con una mezza rovesciata da manuale, effettuava un cross sul quale si innalzava Rosica che batteva impravabilmente Pani.

Dieci minuti dopo, Montagnini, in corsa, preveniva l'uscita del portiere avversario e sferrava un violento tiro mandando fuori di poco a porta vuota. Tre minuti e lo stesso Montagnini era applaudito per un tiro da fuori area che sibilava alla base del palo.

La supremazia del Rieti era ormai incontrastata. L'attacco, spinto da Paris, Rucci e Tomassoni, si proiettava continuamente nell'area avversaria. Al 40' una rete di Bracci veniva annullata per precedente fallo.

Il raddoppio era nell'aria. Su calcio d'angolo battuto da Tomassoni e respinto dalla difesa aziendale, riprendeva sulla destra Formichetti che effettuava un preciso cross. Era ancora Rosica che toccava di precisione di testa insaccando alla base del palo de-

stro di Pani, invano proteso per evitare il goal.

La ripresa iniziava sempre all'insegna della supremazia reatina. Ma al 10', inspiegabilmente, Tomassoni inveiva contro il suo allenatore che lo incitava ad impegnarsi. Da quel momento la mezzala reatina non si muoveva più dal centro del campo assentandosi completamente dal gioco.

Gli uomini di Antonini intuivano che qualcosa potevano ancora fare approfittando dello sbandamento dei reatini. Ma i reiterati attacchi dell'Astrea venivano molto bene rintuzzati dall'attenta difesa amaranto-celeste.

La partita si trascinava quindi alla fine nella più completa apatia. Ad un minuto dal termine Rucci si faceva espellere per proteste dopo che poco prima era stato ammonito.

Una partita iniziata bene e finita con l'attacco reatino ormai rinunciatarlo dopo la presa di posizione di Tomassoni. Gli ospiti, comunque, non hanno mai impensierito Esposito.

Degli ospiti sono piaciuti Dell'Otto e Gentilucci. Indeciso in più d'una occasione l'arbitro romano Panarisi.

Antonio Cipolloni

**Astrea
OMI**

22-12-69
0
0

ASTREA: Pani, Cialdi, Carpentini; Piccolo, Candidi, D'Ezio; Ghezzi, Dell'Otto, Gentilucci, Branchesi, Pierucci. (All.: Antonini).

O. M. I.: Placidi, Di Biagio, Scheggi; Thernes, Regano, Giuhani; Severa, Izzo, Del Vecchio, Ferraci, Narducci. (Allenatore: Centomini).

ARBITRO: Peltrone.
NOTE: espulso al 10' della ripresa Centomini, allenatore dell'O.M.I.

Si scatenano le punte dell'ASTREA

Reduce dalla sconfitta di misura subita ad opera del Tor di Quinto, la Astrea ha sommerso sotto una valanga di goals un deludente Montefiascone, sceso al «Casal del Marmo» con l'evidente proposito di conseguire un pareggio a reti inviolate.

Vana speranza! Mostrando con i fatti i segni della ripresa di cui eravamo stati spettatori lunedì scorso, l'Astrea ha infilato ben cinque reti nel sacco degli ospiti, a riprova del nuovo vigore aleggiante attorno al quintetto di punta. Si noti bene: non c'è stato alcun goal di un mediano, o di un terzino. Stavolta, hanno proprio segnato soltanto gli attaccanti!

Complice, però, della sonante vittoria dei locali, è stato il guardiano (ma questo è un eufemismo!) avversario, incerto e confusionario, oltre

para, squadra vince; portiere non para, squadra perde. Ebbene, è il caso di dire che la tradizione è stata rispettata. Non che i colleghi di Carli abbiano fatto molto per modificare le cose, ben inteso, che se un pensiero era nelle loro teste, era proprio quello di non scoprirsi troppo. Anche questo loro proposito però è risultato vano, dacché la difesa ha fatto veramente acqua da tutte le parti. Quanto all'attacco, poi, un grosso errore a nostro avviso è stato commesso dall'allenatore, che ha disposto il giovane Santini (proveniente dal Milan e definito da Liedholm il «secondo Rivera») in una posizione che non era evidentemente la sua,

MAURIZIO FRATINI

tanto che nel settore destro appariva un vuoto pauroso.

Stando così le cose non si vede cosa l'altro avrebbero potuto fare i malcapitati ragazzi di Spadaro.

All'apertura delle ostilità, è proprio il Montefiascone a farsi pericoloso: il primo tiro è di Cipriani, da lontano, con il pallone che si perde un paio di metri sopra la traversa. Ma è un fuoco di paglia.

Bel dialogo Gentilucci-Pierucci al 7.0: la mobilissima estrema sinistra non arriva in tempo per la stoccata finale. E' Genovi a mancare di un soffio la marcatura un minuto dopo su cross dello stesso Gentilucci. L'Astrea preme, mentre il Montefiascone bada a controllare a zona le sfuriate avversarie. Al 19.0 Carli sventa con sicurezza una puntata offensiva di Gentilucci: sarà l'unica nota positiva dell'intero incontro.

Al 25.0 l'Astrea va in goal: scende Genovi sulla destra, scambia con Pierucci che crossa, Carli e Mazzetti tardano a intervenire e Branchesi non ha difficoltà a deporre il pallone nella rete sguarnita.

Al 31.0 Fabrazzo per poco non provoca un'autorete, indizzando verso lo angolo alla sinistra del proprio portiere. Al 37.0 Pani si fa luce su un pericoloso traversone di Cipriani dalla sinistra. Ancora Gerardi e Pierucci al 40.0 e palla di poco sopra la traversa.

All'inizio del secondo tempo gli ospiti si fanno più aggressivi. Al 6.0 Pani è bravissimo a deviare in angolo un tiro di Santini. Un minuto dopo però l'Astrea raddoppia: Gentilucci sfrutta abilmente una indecisione dei difensori ospiti e infila in diagonale lo stralunato Carli.

Al 9.0 si infortuna Pierucci e resta fuori campo per 4 minuti circa, rietrando poi con un vistoso cerotto sulla fronte.

accorcia le distanze: crossa Mezzetti dalla destra scavalcando Pani, entra Dei Svaldi che con bella elevazione insacca nell'angolo alto alla destra del portiere. Al 19.0 Carli devia fortunatamente in angolo un pericoloso tiro di Genovi.

Al 22.0 la terza rete per i padroni di casa: autore Gentilucci che, ricevuta la palla da Branchesi, compie un mezzo giro su se stesso e sorprende Carli con un preciso tiro trasversale. Non passano tre minuti che Branchesi segna ancora con un pallonetto che il sempre più incerto Carli, assolutamente mal piazzato, non riesce ad intercettare.

Le emozioni non finiscono qui: al 30.0 Pierucci manca di un soffio il successo personale su passaggio smarcante di Gentilucci. Ancora dialogo Pierucci-Genovi-Branchesi con tiro finale di quest'ultimo al 35.0 e poi al 39.0 Gerardi colpisce il palo, con il solito Carli completamente immobile.

A tre minuti dal termine Pierucci porta a cinque le reti per la sua squadra.

Ha diretto con molta signorilità il sig. Serpa di Civitavecchia.

ASTREA: Pani 6, Fabrazzo 6, Gerardi 7, Pappalardo 7, Candidi 7, D'Ezio 8, Genovi 7, Dell'Otto 8, Gentilucci 7, Branchesi 7, Pierucci 9. (All. Antonini).

MONTEFIASCONE: Carli 4, Mezzetti 5, Oriolesi 5, Chiricozzi 5, Turchetti 6, Maurizi 6, Santini 5, Cipriani 7, Dei Svaldi 7, Cannavacciolo 5, Raholini 5. (All. Spadaro).

ARBITRO: Sig. Serpa di Civitavecchia 8.

MARCATORI: nel primo tempo al 25.0 Branchesi; nel secondo tempo al 7.0 Gentilucci, al 12.0 Dei Svaldi, al 22.0 Gentilucci, al 25.0 Branchesi, al 42.0 Pierucci.

NOTE: tempo bello, spettatori poco numerosi; angoli 4-4, nessun ammonto.

10/11/68

1-1-69

S. Agata 0
Astrea 0

S. AGATA DEI GOTI: Morceli; Franchi, Valentino; Russo, Pimaili, Petrazzuolo; Roani, Alegrretta, Esposito, Prota, Zoppel.
ASTREA ROMA: Panel; Fabbrazzo, Gerardi; Di Cocco, Candidi, D'Ezio; Gentilucci, dell'Otto, Piccioni, Branchesi, Pirneri.
ARBITRO: Criscitti.

S. AGATA DEI GOTI, 1. — Al termine dei centoventi minuti di gioco disputati a spron battuto dalle due formazioni, è stato necessario il lancio della monetina per scegliere la compagine che doveva accedere al turno successivo.

La sorte ha voluto che fosse il S. Agata dei Goti a continuare nella lotta per la Coppa Italia Dilettanti.

Potremmo aggiungere che è stata la soluzione più logica perché la compagine locale è stata quella più vicina alla vittoria, che ha svolto un gioco prevalentemente offensivo non riuscendo a sfondare un po' per sfortuna ed un po' per il blocco difensivo dei romani, ove ha giganteggiato D'Ezio.

Luvedì 23 settembre 1968 / Pag. 17

notte della GAZZETTA

e e Pro Gioia

in corsa

S. Giov. Rotondo-Astrea Roma 0-1

S. GIOVANNI ROTONDO: Di Maggio, Chiano, Ischitelli II; Turi (Mucci dal 25' del p.t.), Di Jorio, Corzani; Ischitelli I, Piacentino, Scarale, Cisternino, Pompilio. ASTREA ROMA: Panel, Gandiri, Gerardi; Pappalardo, Mancini, D'Ezio; Genovi, Dell'Otto, Ghezzi, Piccioni, Gentilucci. ARBITRO: Pascarella di Caserta. RETE: nel p.t. al 9' Gentilucci. NOTE: angoli 11-2 per il San Giovanni.

S. Giovanni Rotondo, 22 settembre

(Cesare D'Ottavio) - Con un gol di Gentilucci segnato in modo fortunato a 9' dall'inizio, l'Astrea si è imposta al S. Giovanni Rotondo che, seppure inferiore sul piano tecnico, è riuscito a dominare, specie nella ripresa.

La partita ha offerto aspetti interessanti. Nella prima parte si è visto un Astrea deciso, con D'Ezio in evidenza a centro campo e Piccioni sempre a dar man forte alle tre punte. Il S. Giovanni Rotondo, ad ogni modo, non ha subito la superiorità del più forte avversario. Ha risposto colpo a colpo e spesso ha sfiorato la rete del pareggio che non ha potuto realizzare un po' per la bravura di Panel, un po' per l'imprecisione dei suoi attaccanti.

Il S. Giovanni Rotondo, come si è detto, pur impreciso in fase conclusiva, forse anche per la solidità della difesa dell'Astrea, ha giocato con molto impegno, alternando peraltro momenti interessanti come negli ultimi 20' di gioco, a periodi abulici.

E' stata una gara piacevole sul piano tecnico e agonistico. I migliori per il S. Giovanni Rotondo Chiano e Di Jorio; per l'Astrea Panel, D'Ezio e Piccioni. Discreto l'arbitraggio.

15-11-68
Astrea 2
Ladispoli 1

ASTREA: Alei; Fabbrazzo, Gerardi; Pappalardo, Candidi, D'Ezio; Genovi, Dell'Otto, Gentilucci, Branchesi, Pierucci.

LADISPOLI: Fedeli; Seragnese, Brunamonti; Torelli, Nardini, Doris; Romeo, Bencinvenga, Nardocci, Jeraci, De Grandis.

ARBITRO: Cellini di Tivoli.

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Gentilucci, nel secondo tempo al 12' Gentilucci, al 38' Jeraci.

LADISPOLI, 14. — Il Ladispoli reduce dalla brillante affermazione sul campo dell'ATAC, non è riuscito a battere la forte Astrea anche perché la difesa non è stata capace di reggere i contropiede degli avversari.

L'inizio è veloce e subito il Ladispoli si fa pericoloso con Jeraci, ma l'Astrea resiste bene e al 24' va in rete con Gentilucci.

Nella ripresa il Ladispoli è tutto all'attacco ma la forte difesa dell'Astrea resiste, anche se ridotti in dieci uomini.

15-4-69
Astrea 2
Mancini 2

ASTREA: Panel; Fabbrazzo, Carpentini; Piccolo, Candidi, D'Ezio; Genovi, Dell'Otto, Ghezzi, Branchesi, Gentilucci; (all.: Antonini).

MANCINI: Zucchi; Fabiani, Fabbri; Franchini, Arcadi, Di Lullo, Tossio, Valgiusti, Sbrilli, Pallotta, Carassai; (all.: Melchiorri).

ARBITRO: Ceccini.

MARCATORI: nel primo tempo al 30' Gentilucci; al 31' Sbrilli; nel secondo tempo al 5' Ghezzi, al 39' Fabbri (su rigore).

NOTE: al 22' del secondo tempo espulso per proteste Valgiusti.

Un rigore per fallo in area di Dell'Otto trasformato in gol da Fabbri, al 6' dal termine, ha consentito alla squadra di Melchiorri di riaccuffare una partita che ormai sembrava perduta. Così Astrea e Mancini si sono spartiti i due punti in palio concludendo con un pareggio che rappresenta il risultato più aderente di un incontro, anche se un po' scorretto, equilibrato, combattuto e a tratti alquanto vivace.

di Quinto 1
0

ASTREA: Panel, Fabbrazzo, Carpentini, Piccolo, Candidi, D'Ezio, Genovi, Dell'Otto, Bonanni, Branchesi, Pierucci, (All.: Antonini).

TOR DI QUINTO: Cavallari, Mattei H, Testa, Federici, Padovani, Chiasserini, Giucci, Jovino, Pieretti, Mattei I, Tiberti. (All.: Testa).

ARBITRO: Panarisi.

MARCATORE: al 24' del a.t. Dell'Otto.

Incontro assai equilibrato e netta prevalenza delle difese è la sintesi di una gara, al termine della quale, il Tordiquinto ha molto da recriminare essendosi lasciato sfuggire una buona occasione per conquistare quel pareggio che sarebbe stato molto utile alla sua precaria situazione in classifica.

L'equilibrio è stato rotto al 24' del secondo tempo per un banale errore di Chiasserini che, su una rovesciata indirizzata in rete di Bonanni, invece di liberare immediatamente a pochi passi dalla porta, cercava di controllare la sfera di petto, sulla stessa si avventava Dell'Otto che con un tiro violentissimo dal basso in alto infilava sotto la traversa battendo imparabilmente Cavallari.

89/16

L'Astrea riprende l'attività:

ad meliora quotidie

Dopo la parentesi estiva l'Astrea ha ripreso decisamente la sua attività.

Il giorno 19 agosto si sono ritrovati i giocatori bianco-azzurri convocati per la ripresa degli allenamenti.

Discorsi di prammatica, indugi per la verifica del corredo, primi incontri verbali fra vecchi e nuovi, quindi via al primo allenamento sotto la direzione degli allenatori Pancia e Antonini riconfermati alla guida tecnica.

Prestando attenzione ai nomi dei giocatori che compongono la « rosa » e precisamente, Panei, Olivieri, Candidi, Gerardi, Mancini, Cialdi, D'Ezio, Ghezzi, Pappalardo, Dell'Otto, Fabrazzo, Nitti, Carpentieri, Genovi, Branchesi, Piccioni, Massaro, Piccolo e Cacciatori, quest'ultimo non ancora rimessosi completamente dalla lunga malattia che lo ha colpito tempo addietro ed al quale, con l'occasione, inviamo i migliori auguri per una sollecita totale ripresa, risulta evidente che il volto dell'Astrea edizione 1968-69 non si differenzia di molto dalla passata stagione, per cui sulla scorta delle affermazioni ottenute lo scorso anno (vittoria finale nella XIII edizione del Torneo Orlandini e 3° posto nella classifica finale del campionato dilettanti), non è da ritenersi prematuro azzardare buone previsioni sul valore dell'attuale squadra bianco-azzurra che, senz'altro, potrà contare anche sul fresco vigore dei giovani acquisti Nitti, Olivieri, Carpentieri e Fabrazzo, senza rinunciare, ovviamente, agli anziani che hanno sempre fatto sentire positivamente il peso della loro esperienza.

Gli intendimenti dell'Astrea per l'annata calcistica 1968-69, per la realizzazione dei

quali i giocatori dovranno dare — e di questo siamo certi — il massimo contributo, sono: il conseguimento di una posizione di rilievo nella classifica finale del campionato di promozione e una brillante e lunga partecipazione (tanto lunga, ci si augura, da portarla alla disputa della finalissima che si svolgerà allo Stadio Flaminio di Roma nel luglio del 1969) nella Coppa Italia 1968, massima rassegna nazionale per squadre dilettantistiche.

Un passo, anche se piccolo se si considera il chilometrico percorso irto di non facili ostacoli che rimane da compiere per poter arrivare al traguardo finale, è stato al riguardo compiuto.

Infatti, superando sul terreno amico per uno a zero la forte compagine dell'Anitrella (Frosinone) e ottenendo poi un lusinghiero zeo a zero sul campo che la vedeva ospite della stessa Anitrella nell'incontro di ritorno, l'Astrea ha quasi conseguito il diritto a partecipare al terzo turno della Coppa Italia, avendo battuto sul proprio campo di S. Giovanni Rotondo la locale squadra.

Ed ora una bella notizia; per meglio dire, una bella conferma.

Per il terzo anno consecutivo l'Astrea si è aggiudicata la Coppa Disciplina per squadre partecipanti al campionato Federale dilettanti e ciò, oltre a costituire un record assoluto in campo calcistico nazionale, evidenzia, se ce ne fosse ancora bisogno, l'alto senso di correttezza, di disciplina e, perché no, di dignità che alloggia nell'animo di tutti gli atleti dell'Unione Sportiva Astrea e che favorisce quel contegno indispensabile perché ognuno di essi possa ben figurare in ogni manifestazione della vita.

E' retorica, se si vuole, ma è proprio vero che lo sport ha una funzione importantissima sulla formazione educativa dei giovani sul piano umano oltreché sportivo e a questo scopo la nostra Unione Sportiva ha, fra l'altro, sempre mirato e mirerà.

ROMANO DE ANGELIS

IN CASA DELL'ASTREA:

Onore al merito



Ministero di Grazia e Giustizia

IL CAPO DI GABINETTO DEL MINISTRO

/dca

4H/3

Roma, 26 SET. 1968

Caro Vessichelli,

L'On. Ministro si è compiaciuto del risultato conseguito dalla squadra dell'U.S. "Astrea", rappresentativa del Corpo degli agenti di custodia, nel recente incontro di calcio con la squadra della Società Sportiva di San Giovanni Rotondo, e mi ha incaricato di far pervenire ai giocatori il Suo vivo elogio per il brillante successo.

Ti prego di renderti interprete presso i componenti della squadra di tale elogio, al quale, con piacere, aggiungo il mio.

Cordialmente.

Ch.mo Dott. Raffaele VESSICHELLI
Direttore dell'Ufficio II della
Direzione Generale per gli Istituti di
Prevenzione e Pena

SEDE

tu
Pietro Quaresima

«PROMISSIO BONI VIRI...» OVVERO OGNI PROMESSA E' DEBITO

La realizzazione del campo sportivo — del quale si disporrà dal prossimo campionato — è la prima pietra della « Polisportiva Astrea ».

In occasione della immissione in possesso nel Suo nuovo alto incarico di Direttore Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena, S.E. Pietro Manca volle prendere diretto contatto con gli uffici dipendenti e conoscere da vicino i vari servizi ed il personale civile e militare addetti.

Nel corso di tale giro, S. E. Manca si soffermò, con visibile compiacimento, nella Redazione del Periodico, ove sono ordinati i trofei, i premi ed i vari riconoscimenti conseguiti dalla « Astrea », rappresentativa sportiva del Corpo, e volle essere informato dettagliatamente dell'attività agonistica svolta, delle esigenze e dei mezzi necessari per una eventuale estensione della attività stessa ad altre discipline sportive.

Il particolare interessamento dimostrato da S.E. Manca in quella occasione, ebbe vasta eco in un ampio e circostanziato servizio, pubblicato nel Periodico n. 11 — novembre 1966 — che ebbe un titolo, che fu un interrogativo ed un voto augurale: « La Polisportiva Astrea, una imminente realtà? ».

Come fu allora puntualizzato, è certo che per motivi indipendenti dalla volontà di coloro che erano preposti al settore, l'attività sportiva fino ad allora svolta era stata limitata al giuoco del calcio, per il quale da svariati anni, un nucleo di militari del Corpo, è impegnato nel campionato regionale categoria « dilettanti », organizzato dalla F.I.G.C.

Anche lo svolgimento di questa attività incontrava ed incontra tuttora serie difficoltà, per la impossibilità di reperire idonei campi da giuoco. La sopravvivenza della squadra era ed è continuamente messa in pericolo dalla speculazione edilizia.

La indisponibilità di un proprio terreno da giuoco costituiva, quindi, un serio problema, e solo un intervento miracoloso avrebbe potuto scongiurare, la molto pro-

babile sospensione dell'attività agonistica della squadra che, seppure con alterne fortune, si era distinta e si distingue tuttora per disciplina e per correttezza oltre che per doti tecniche dei suoi atleti.

Ed il miracolo si è oggi avverato. Vi fu una allora promessa, vi fu un impegno ed oggi siamo di fronte ad una realtà.

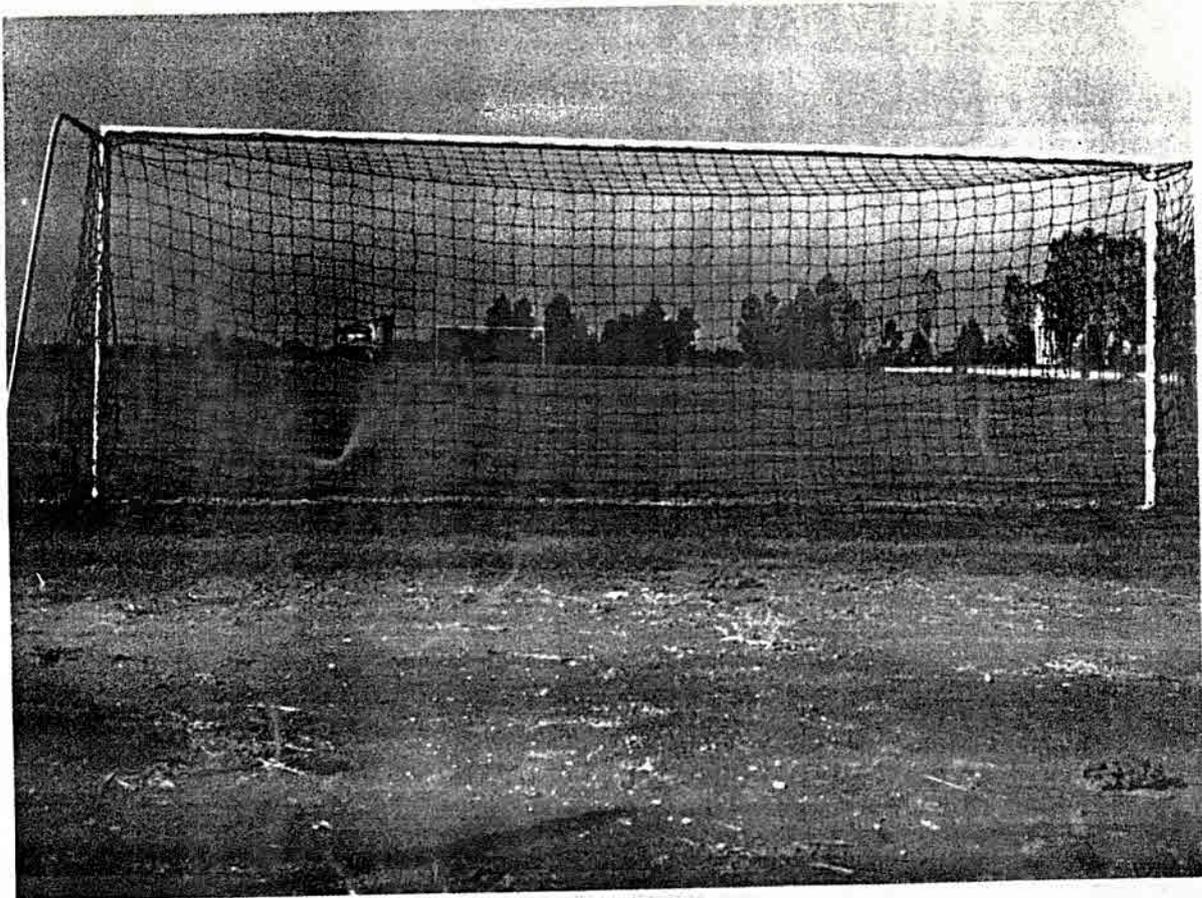
S. E. Manca, uno sportivo che nello sport crede, il Cons. Vessichelli, Direttore dell'Ufficio 2., impegnato in problemi che interessano il Corpo AA.CC. e il Cons. Di Gennaro, Direttore dell'Ufficio 8., che con spirito di comprensione ha prestato la sua valida collaborazione, hanno voluto che la rappresentativa sportiva del Corpo avesse un campo fornito di ogni idonea attrezzatura, e dal prossimo campionato l'Astrea, infatti, potrà agire nel SUO campo sportivo.

Il campo di giuoco regolamentare, completo di tribuna per gli spettatori e di spogliatoi per gli atleti sorgerà nel comprensorio della Casa di Rieducazione Minorenni di Casale dei Marmi, nell'amena zona di Monte Mario.

Il primo passo verso la costituzione della « Polisportiva Astrea » è dunque compiuto ; occorre ora realizzare l'ampliamento dell'attività sportiva, per comprendervi altre discipline, alla pratica delle quali saranno chiamati elementi in possesso delle particolari attitudini che potranno essere prescelti dalle leve che annualmente entrano a far parte del Corpo AA.CC.

Sicuri di interpretare i sentimenti degli agenti di custodia vogliamo far giungere a S. E. Manca, artefice primo e ai Consiglieri Vessicheli e De Gennaro, suoi preziosi collaboratori, le espressioni più sincere della più viva gratitudine per la sollecitudine con cui un così arduo problema, che da tempo era nelle aspettative, è stato affrontato e risolto.

Un ringraziamento anche, ci sia consentito, al bravo Rag. Paolo Di Bello, fedele ed instancabile esecutore delle superiori direttive.



in casa dell'Astrea

Or è un anno annunciammo che erano state impostate tutte le premesse per la costruzione di un impianto sportivo da destinare alle attività della rappresentativa del Corpo, che per il momento, sono limitate alla partecipazione di una squadra calcistica al campionato regionale della 1° categoria dilettanti.

Le annuali peregrinazioni da un campo all'altro, la cui disponibilità si faceva più precaria, hanno costituito una remora non trascurabile per il conseguimento di risultati migliori di quelli ottenuti, anche se non è mai venuto a mancare l'impegno degli atleti, la volontà dei dirigenti e l'incoraggiamento dei superiori.

Ogni difficoltà può ormai considerarsi un ricordo lontano, poiché l'impianto sportivo, tanto sognato, è diventato una realtà.

La rappresentativa sportiva del Corpo

ha adesso una propria casa, nuova di zecca come si suol dire, di cui conosce ogni angolo e dove si può muovere, e siamo certi si muoverà, con maggiore disinvoltura conscia dei propri mezzi il che, tradotti in termini sportivi, significa utilizzare nei migliori dei modi le proprie risorse e sfruttare ogni possibilità, sia nelle gare interne che in quelle esterne, e ciò come conseguenza della più larga disponibilità della attrezzatura per gli allenamenti.

L'impianto sorge in una delle zone più amene della Capitale ed è dotato di attrezzature le più moderne: terreno di gioco ricoperto da un soffice manto erboso, tribunette per spettatori, locali, spogliatoi e docce.

Si potrà obiettare che il tempo trascorso, dall'annuncio alla effettiva realizzazione dell'opera, è stato piuttosto lungo, e se ciò risponde, ma solo in parte, alla situazione rea-

le pur tuttavia si deve tener presente che per l'impiego di fondi di bilancio e, soprattutto, quando le spese assumono una certa rilevanza, è prescritta l'osservanza di numerose norme e il compimento di taluni adempimenti di carattere tecnico e contabile, indispensabili per definire pratiche del genere. Anzi, in proposito, possiamo affermare che sia stato battuto un record nel disbrigo di tutte le complesse procedure e l'aver superato gli ostacoli in tempo che noi riteniamo realmente breve rispetto ad altre installazioni del genere, è merito che va dato all'appassionata e sollecita premura di S.E. il Direttore Generale per gli I.I.P.P. Pietro MANCA, alla ineguagliabile dedizione del Cons. VESSICHELLI, Direttore dell'ufficio II° e Capo del Personale Militare di Custodia, volta a tradurre in strumenti concreti tutto ciò che potrebbe contribuire alla elevazione del prestigio degli appartenenti al Corpo degli AA.CC. ed infine alla fattiva collaborazione offerta dal Cons. DI GENNARO validamente coadiuvato dal Rag. DI BELLO dell'ufficio 8° della Direzione Generale I.I.P.P..

Ora che l'Astrea ha una propria casa, si può permettere di ricevere degli ospiti, non intendiamo gli avversari tradizionali del

campionato al quale prende parte, ma gli amici e i colleghi, agenti calciatori, con i quali disputare incontri che pur privi della preoccupazione della classifica non saranno certamente meno interessanti dal lato agonistico. A tal fine questa Redazione mette in palio una coppa per lo svolgimento di un torneo tra le rappresentative già in attività presso gli Istituti penali, iscritti o non a campionati a carattere ufficiale.

Le modalità di svolgimento del torneo calcistico verranno fissate dopo la raccolta delle adesioni che le varie rappresentative sono invitate a far pervenire a questa Redazione entro e non oltre il 31 marzo 1969.

Auspichiamo che l'intervento di tutte le forze sportive del Corpo all'appuntamento da noi proposto, raggiunga una misura più larga possibile e che la competizione contribuisca a cementare lo spirito di Corpo e il senso di cameratismo di tutti gli appartenenti al Corpo degli Agenti di Custodia.

In un prossimo futuro si potranno concordare altri incontri per quelle altre discipline sportive, che è negli intendimenti dei dirigenti coltivare e divulgare, come lo judò, la pallavolo, la pallacanestro, l'atletica leggera.



L'ASTREA RITORNA IN GERMANIA

Grazie alla sportivissima sensibilità dell'On. Ministro Gava e di S.E. Pietro Manca, Direttore Generale per gli Istituti di Prevenzione e Pena, l'Astrea si riaffaccia in campo internazionale per la disputa di alcune impegnative gare.

Nei giorni 4, 5, 6 e 7 giugno p.v., infatti, la squadra dell'Unione Sportiva « Astrea », rappresentativa del Corpo AA.CC., sarà in Germania Occidentale, nella ridente cittadina di Bad Neuenahr, per la disputa di un Torneo, riservato a squadre che praticano il gioco del calcio per diletto, a squadre che

hanno l'unico, solo scopo di fare dello sport puro, senza fini speculativi.

Gli atleti ministeriali saranno ospiti dello « Sportclub 07 » di Bad Neuenahr, una società che conta al proprio attivo un passato sportivo ricco di affermazioni, pregno di successi di alto livello.

Lo « Sportclub 07 » vanta una équipe di autentici campioni, che alle apprezzabili doti fisiche accoppiano una rispettabile tecnica di gioco.

I giovani calciatori tedeschi sono inquadrati in una Società sportiva retta da diri-





genti di convinta fede che hanno dedicato e dedicano allo sport le loro migliori energie, riuscendo ad organizzare un Club perfetto nel congegno, solido sulle basi democraticamente gettate.

Ma al Torneo, con l'Astrea e lo « Sportclub 07 », parteciperanno altre due squadre, delle quali una olandese, forte anch'essa di elementi di valore.

L'Astrea, dal canto suo, partirà con i migliori elementi, attualmente disponibili; non potrà, infatti, far parte della comitiva qualche atleta cui recentissimi infortuni hanno impedito la partecipazione ulteriore al Campionato dilettanti e al Torneo « Olandini » in atto.

Il Torneo si inquadra in una manifestazione di rilevante interesse: nell'occasione sarà celebrata la fusione delle due cittadine di Bad Neuenahr e di Ahweiler, distanti tra loro solo 2 km. e si procederà alla inaugurazione dei nuovi impianti sportivi, tra i quali fa spicco un modernissimo stadio, riservato alle attività calcistiche ed atletiche della gioventù locale.

La manifestazione si svolgerà con rito

solenne, con l'intervento delle Autorità, civili, militari e sportive della zona.

Per i precedenti sportivi dell'U.S. Astrea, gli organizzatori hanno voluto riservarsi il privilegio di aprire le « ostilità » disputando la prima gara in programma. Avversaria sarà la squadra della società organizzatrice del Torneo, quello « Sportclub 07 » che essendo in casa propria vorrà far bella figura davanti al pubblico amico.

Dal canto suo l'Astrea impegnerà sicuramente tutte le sue energie per non sfigurare e per dimostrare di aver ben meritato l'onore della « vernice ».

La squadra, accompagnata dai tecnici preposti alla sua preparazione e da Consiglieri della Società, partirà alla volta della Germania nel pomeriggio del 3 giugno, per essere nelle prime ore del giorno successivo a Bad Neuenahr ove saranno a riceverla i dirigenti del locale « Sportclub 07 ».

Viva è l'attesa nel « clan » ministeriale per le prove che attendono gli atleti « d'attori » che partono, ovviamente, con gli auguri fervidi di tutti noi.

esse